

LATRONICO

“In terra di briganti” spicca l’imprenditoria tutta al femminile

LATRONICO - Tra i simboli di moderna imprenditoria femminile e di cambio culturale c'è, per Confcommercio imprese per l'Italia e Terziario donna Confcommercio, Rosita La Banca dirigente di Latronico e punto di riferimento di Confcommercio nell'intera area

Lagonegrese, che svolge un ruolo importante sino a rappresentare un esempio di best practice da seguire per coniugare impresa e sviluppo. Attraverso la Pro loco Acermons di Agromonte, frazione di Latronico e in collaborazione con altre associazioni del centro del Lagonegrese sta lavorando alla quarta edizione dell-

evento “Ombre e luci in terra di briganti” che quest'anno vedrà la presenza di Michele Placido, testimonial d'eccezione». E così nel Potentino, sesta provincia di Italia per tasso di femminilizzazione di impresa (la provincia di Potenza conta 10.370 piccole e medie imprese iscritte alla Camera di commercio con donne titolari su 38.015 complessive), Confcommercio Imprese per l'Italia e Terziario Donna Confcommercio sono impegnati a ricercare strategie vincenti in periodi di crisi con l'obiettivo di fornire alle imprenditrici “insegnamenti” a trasformare la crisi in opportunità.

Intanto le opportunità sono tutte le risorse che offre il territorio in cui le imprese (in grande maggioranza ditte individuali o di famiglia) operano. Non a caso - evidenzia Confcommercio - ci sono nuove figure femminili che interpretano a 360

gradi il ruolo di animatori della propria comunità e non si limitano certamente a svolgere un'attività di servizio. Il lavoro della la banca non «è l'ennesima narrazione dell'epopea dei briganti, ma un evento che coinvolge un'intera comunità con l'obiettivo di valorizzare le risorse culturali, ambientali e naturalistiche (il bosco Lucarel-



Rosita La Banca

**Il Potentino
 è la sesta
 provincia
 italiana in rosa**

li), turistiche maremonti, salutistiche e di benessere (leerme), enogastronomiche e di artigianato locale, rilanciando le funzioni commerciali e di servizio di Latronico e delle contrade». «Ho voluto coinvolgere per la messa in scena di questo testo - spiega Aldo Fortunato che cura la regia - attori non professionisti perché ci fosse in scena un'autenticità». Ed è proprio l'orgoglio di appartenenza ad una comunità - spiega Rosita La Banca - a motivare un'intera popolazione a vivere in prima persona un evento che si candida a diventare un appuntamento per gli ospiti del complesso termale».

